GARFAGNANA ECOLOGIA AMBIENTE Srl
Loc. Belvedere – 55032 Castelnuovo di Garfagnana

Gestione dei Rifiuti nei Comuni della Garfagnana - Redazione dei Piani Economici Finanziari

Anno 2017

PEF Camporgiano

A cura di:

labelab
WasteWaterEnergy Engineering

INDICE

1 INTRODUZIONE 2

1.1 La gestione in house di GEA Srl 2
1.2 Contenuto e organizzazione del presente documento 4
1.3 I parametri tecnico-gestionali-economico considerati 4
1.4 Sintesi della norma D.P.R. 158/99 per la rendicontazione dei costi 6
1.5 Aspetti generali della normativa 7
1.6 Fattori generali di variazione dei costi nei PEF 8

2 ORGANIZZAZIONE E COSTI PREVISIONALI 2017 9

2.1 Il contesto dei Comuni gestiti da GEA Srl 9
2.2 Il quadro del personale operativo e non 11
2.3 L'organizzazione del lavoro 11
2.4 I servizi esterni di recupero, trattamento e smaltimento dei rifiuti 12
2.5 Costo per voce "Servizi" 12
2.6 Costo per gestione automezzi 13
2.7 Beni di terzi 14
2.8 Costo del Personale 14
2.9 Ammortamenti 15
2.10 Accantonamenti per rischi 15
2.11 Oneri diversi di gestione 16
2.12 Oneri finanziari 16
2.13 Imposte 16
2.14 I costi operativi di gestione (CG) 17

3 PEF COMPLESSIVO DEI COMUNI 18

4 PEF DETTAGLIO COMUNE CAMPORGIANO 20

1 INTRODUZIONE

1.1 La gestione in house di GEA Srl

Il presente documento contiene il Piano Economico Finanziario PEF Rifiuti anno 2017 della società Garfagnana Ecologia Ambiente – GEA Srl affidataria in house del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani (Servizio) in 13 Comuni della Garfagnana (nel prosieguo i "Comuni" e precisamente i Comuni di Camporgiano, Careggine, Castelnuovo di Garfagnana, Castiglione di Garfagnana, Fosciandora, Gallicano, Minucciano, Molazzana, Piazza al Serchio, Pieve Fosciana, San Romano di Garfagnana, Vagli di Sotto e Villa Collemandina).

La gestione del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti in Garfagnana è stata affidata alla società GEA Srl a partire dal 1 aprile 2015; in precedenza il servizio è stato gestito dalla società Serchio Verde Ambiente Spa in liquidazione (Severa Spa), società mista pubblico-privata a prevalente partecipazione (circa 90%) dei Comuni del territorio, che in data 1 agosto 2016 ha ottenuto l'omologa del ricorso per la procedura di concordato preventivo già depositato presso il Tribunale di Lucca.

La società GEA Srl ha stipulato, in data 12 marzo 2015, un contratto di affitto di azienda con la società Severa Spa in liquidazione, il quale è regolato dai seguenti principali accordi:

- l'efficacia del contratto è subordinata alla condizione sospensiva dell'avvenuta omologazione del concordato preventivo proposto da Severa Spa; i termini per l'eventuale impugnazione del provvedimento di omologazione sono ormai definitivamente scaduti;
- la società GEA Srl ha assunto l'impegno irrevocabile all'acquisto dell'azienda potendo esercitare l'opzione in qualunque momento nell'arco del prossimo triennio; si evidenzia come, nell'eventualità in cui il Gestore Unico d'ambito dovesse avviare la propria operatività sul territorio della Garfagnana, il contratto potrà avere automaticamente termine (c.d. clausola di salvaguardia) determinando l'obbligo di acquisto dell'azienda in capo alla società GEA Srl;
- la durata del contratto è prevista dal 1 aprile 2015 fino al 31 marzo 2019: allo scadere di tale termine la società GEA Srl eserciterà, al più tardi, l'opzione per l'acquisto dell'azienda corrispondendo alla società venditrice (Severa Spa) la differenza tra il prezzo fissato e i canoni d'affitto pagati fino a quel momento;
- il canone di affitto annuale è stato determinato in euro 360.000; detto canone andrà a deconto del prezzo finale di acquisto, fissato – sulla base di apposite perizie redatte per la stima del valore degli impianti, delle attrezzature e degli automezzi facenti parte dell'azienda stessa – in euro 5.050.000;

- solo gli impianti individuati dal Piano Straordinario dei Rifiuti, predisposto dall'Autorità di Ambito, soggetto regolatore del servizio dei rifiuti per il territorio "Toscana Costa" (provincie di Livorno, Pisa, Lucca e Massa-Carrara) rientrano nel Contratto;
- in seguito ad accordo sindacale, gli oneri conseguenti al TFR ed ai ratei delle retribuzioni differite sono stati accollati, a deconto del prezzo finale, dalla società GEA Srl.

In data 1 aprile 2015 i Comuni soci hanno affidato alla società GEA Srl il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti avendo adottato i relativi Contratti di servizio.

A tutto il 2016, spirati tutti i termini per l'eventuale impugnazione del decreto di omologa del concordato proposto dalla società Severa Spa in liquidazione, la società GEA Srl ha pagato canoni per l'affitto dell'azienda, da computarsi in conto prezzo al momento della cessione dell'azienda medesima, per complessivi euro 630.000. A far data dall'esercizio 2017, non sussistendo più la condizione risolutiva del contratto di affitto di azienda subordinata all'omologa della predetta procedura di concordato preventivo, i pagamenti saranno quindi imputati unicamente in conto prezzo generando pertanto un credito per acconti nei confronti della liquidazione della società Severa Spa.

I singoli Comuni partecipano al capitale con le seguenti quote interamente versate:

COMUNI SOCI	CAPITALE SOCIALE	
	Euro	%
Comune di Camporgiano	4.700,00	*5,82%*
Comune di Careggine	1.900,00	*2,35%*
Comune di Castelnuovo di Garfagnana	20.000,00	*24,75%*
Comune di Castiglione di Garfagnana	5.500,00	*6,81%*
Comune di Fosciandora	1.900,00	*2,35%*
Comune di Gallicano	12.000,00	*14,85%*
Comune di Minucciano	6.600,00	*8,17%*
Comune di Molazzana	2.000,00	*2,48%*
Comune di Piazza al Serchio	7.400,00	*9,16%*
Comune di Pieve Fosciana	7.200,00	*8,91%*
Comune di San Romano in Garfagnana	4.300,00	*5,32%*
Comune di Vagli Sotto	3.200,00	*3,96%*
Comune di Villa Collemandina	4.100,00	*5,07%*
Totale	**80.800,00**	***100,00%***

La società è attualmente amministrata da un Amministratore Unico il quale, secondo le previsioni statutarie, è coadiuvato nelle principali decisioni sulla gestione dall'Organismo di Controllo Analogo Congiunto (OCAC) nel quale trovano rappresentanza tutte le amministrazioni comunali socie. Si ribadisce l'opportunità di

provvedere alla nomina del Collegio sindacale con funzioni di revisione legale al fine di ottemperare ai recenti orientamenti legislativi previsti per le società a partecipazione pubblica nonostante non sussistano – né si prevede possano sussistere nel corso dell'esercizio 2017 e nei successivi esercizi – i requisiti dimensionali minimi obbligatori (ex art. 2477 cod. civ.) per tale nomina.

Per l'esercizio 2017 non si dispone al momento di notizie aggiornate rispetto alle procedure della gara indetta dall'ATO Toscana Costa Rifiuti per l'individuazione del socio privato della società Reti Ambiente Spa (il Gestore Unico d'ambito) e per l'affidamento del servizio d'ambito per il quale si presume comunque l'avvio dell'operatività a partire dal 1 gennaio 2018.

E' opportuno precisare che l'eventuale affidamento del Servizio al Gestore Unico d'ambito già a partire dall'esercizio 2018 non comporterà alcuna conseguenza in ordine alla continuità aziendale avendo l'ATO chiarito che la società Reti Ambiente Spa acquisirà in un primo momento le quote della società (come peraltro già avvenuto per altri Gestori operanti nell'ambito) per poi procedere ad una successiva fusione per incorporazione di tutte le società ricadenti nel suddetto ambito.

1.2 Contenuto e organizzazione del presente documento

La redazione del PEF è conforme al **D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158, recante le "norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani"**. Tale metodo, inizialmente previsto come riferimento provvisorio, in attesa dell'elaborazione di un nuovo regolamento governativo coerente con le modifiche normative, rappresenta ancora il riferimento di Enti Locali e delle aziende di settore per l'individuazione e classificazione dei costi del servizio.

1.3 I parametri tecnico-gestionali-economico considerati

Per predisporre il PEF di ogni singolo Comune è necessario analizzare la contabilità aziendale disponibile ed i parametri dei servizi per poi attribuire ad ogni Comune la sua quota parte di costi. Il percorso parte dall'analisi e ridefinizione dei prezzi unitari relativi ai servizi inseriti nelle voci costituenti il servizio. I dati rilevati dello stato attuale riguardano il servizio pubblico di gestione dei rifiuti urbani e assimilati, compreso lo spazzamento (ove effettuato). Nella raccolta dei dati si terranno in considerazione i seguenti parametri:

Parametri tecnico – gestionali:

1. Popolazione servita;
2. Dimensione e tipologia del territorio
3. Quantità dei rifiuti prodotti, analisi quali – quantitative delle utenze dei servizi;
4. Frequenze svolgimento servizi

5. Numero e tipologia di mezzi impiegati
6. Numero di addetti per singolo servizio (operativi e organizzativi)
7. Numero e tipologia di contenitori impiegati
8. Gestione eventuale dei Centri di Raccolta;
9. Organizzazione amministrativa e del controllo gestionale.

Parametri economici:

L'analisi economica della gestione dei rifiuti urbani nel territorio e dell'organizzazione è volta a misurare e disaggregare i costi di gestione sia in termini assoluti sia tramite l'introduzione di indicatori in grado di essere utilizzati nella redazione dei Piani Finanziari. Il sistema di indagine economica adottato segue concettualmente i diversi cicli di cui si compone il servizio di gestione dei rifiuti (servizi operativi - raccolta, trasporto, spazzamento etc. - servizi comuni accertamento e riscossione, officina, generali e amministrativi) ed è articolato nelle seguenti aree di indagine fra loro strettamente interrelate.

- costi totali di gestione: rielaborazione e analisi dei costi relativi alle varie fasi del ciclo di gestione operativo e comuni in dettaglio nei punti seguenti;
- costi generali: rilevazione ed analisi dei costi comuni e generali sostenuti con particolare riferimento al coordinamento, all'amministrazione, all'officina, alla manutenzione, etc. ...;
- costi operativi (raccolta e trasporto, spazzamento, etc. …): rilevazione ed analisi dei costi associati ai singoli servizi operativi erogati.

La costruzione dei dati di analisi è espressa sia in termini assoluti, sia in termini relativi, attraverso l'introduzione degli indicatori. I primi misurano il fenomeno nel suo complesso, i secondi costituiscono, invece, uno strumento per misurare l'incidenza di una grandezza rispetto ad altre. L'obiettivo dell'analisi proposta è quello di eseguire la determinazione dei costi di ciascun servizio.

Si tratta di effettuare un'analisi ingegneristica per la valutazione economica partendo dalla dimensione tecnico-organizzativa connessa ai servizi e impianti previsti in ciascuno dei Comuni gestiti.

1.4 Sintesi della norma D.P.R. 158/99 per la rendicontazione dei costi

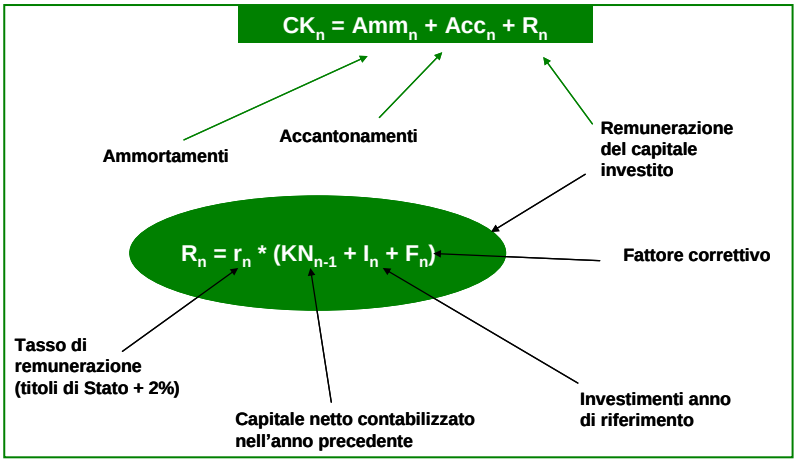
La norma in oggetto è quella di riferimento per la definizione delle regole di calcolo della tariffa di riferimento e rendicontazione dei costi dei servizi rifiuti. La tariffa è composta da una parte fissa (rapportata alle componenti essenziali del costo del servizio) ed una variabile (rapportata alla produzione di rifiuto). La tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica. La metodologia di calcolo per la tariffa a regime fa riferimento alle seguenti voci:

$$Tn = (CG + CC)_{n-1} (1 + Ip_n - X_n) + CK_n$$

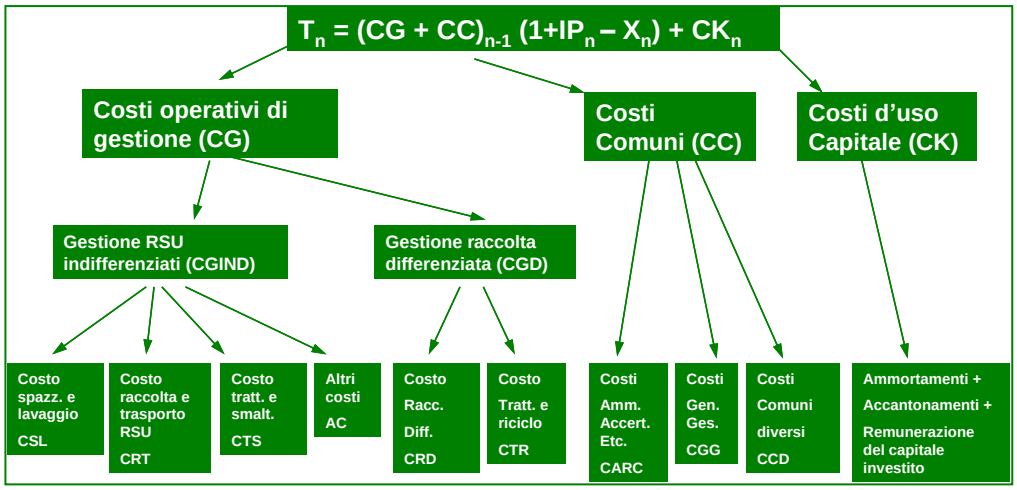
dove:

- CG costi di gestione anno precedente
- CC costi comuni anno precedente
- IP inflazione programmata
- X recupero di produttività
- CK costi d'uso del capitale
- n anno in corso
- n-1 anno precedente

L'articolazione della tariffa tra costi di gestione, comuni e d'uso del capitale è definita come segue:



La parte di uso del capitale merita uno specifico approfondimento e dettaglio



La tariffa è articolata in una **parte fissa ed una variabile** (TF e TV) così definite:

TF = CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK

TV = CRT + CTS + CRD + CTR

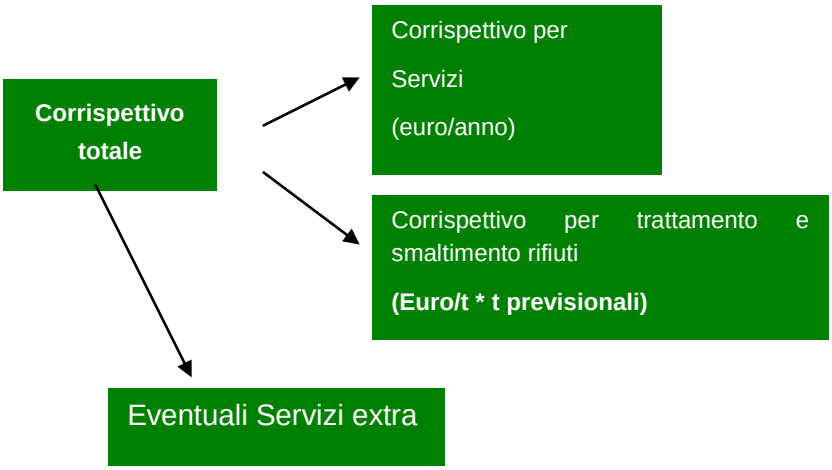
In merito alle agevolazioni e riduzioni (in questo caso di competenza dei Comuni) da considerare nel calcolo tariffario, la legge prevede i seguenti casi:

a) riduzioni per le raccolte differenziate delle utenze domestiche mediante un abbattimento della quota variabile
b) riduzioni per i rifiuti assimilati avviati a recupero dalle utenze non domestiche mediante un abbattimento della quota variabile
c) agevolazioni per tutte le utenze non stabilmente attive sul territorio (stagionali, ambulanti, ecc.).

E' tuttavia consuetudine integrare i suddetti punti con altre tipologie di sconto indicate nel regolamento comunale. Tali agevolazioni portano ad una riduzione dell'ammontare del gettito previsto dal piano finanziario.

1.5 Aspetti generali della normativa

La filosofia base della normativa indicata è un ulteriore dettaglio sulla natura dei costi con focus specifico relativi alla parte finanziaria e dei costi extra. Il DPR 158 comprende tutte le tipologie di costo connesse al ciclo dei rifiuti urbani e ai benefici conseguibili con i benefici sui recuperi di materia ed energia.



1.6 Fattori generali di variazione dei costi nei PEF

Di seguito le principali casistiche:

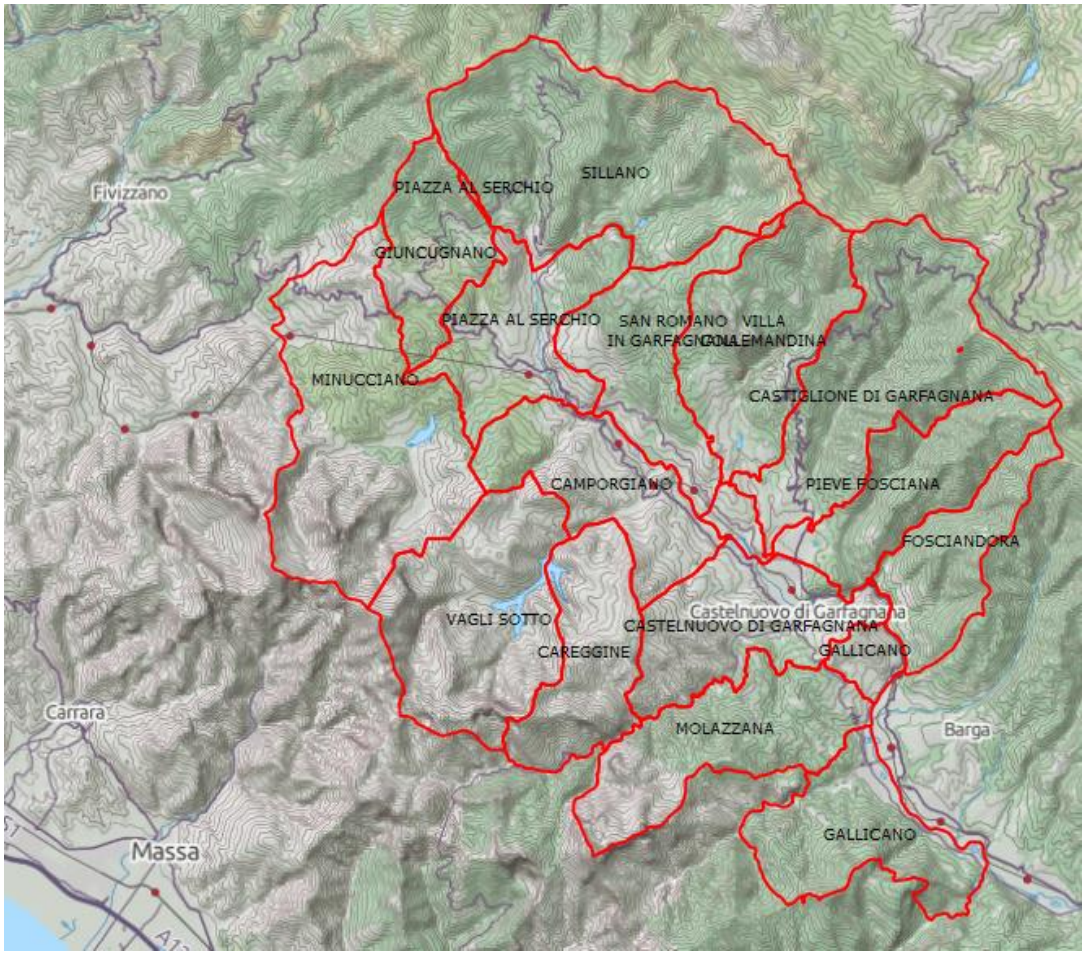
RIF	EFFETTO	DESCRIZIONE
1	**Prezzi**	Variazione dei prezzi unitari per effetto inflazione
2	**Variazione Rifiuti**	Variazione del monte rifiuti e relativa tipologia merceologica
3	**Adeguamento Impiantistica**	Adeguamento dell'impiantistica per il trattamento e smaltimento dei rifiuti e/o rispetto nuovi adempimenti normativi.
4	**Maggior recupero di materia (incremento RD)**	L'incremento dei rifiuti differenziati previsto implica una maggiore complessità gestionale e potenziamento dei servizi di raccolta della carta, vetro, plastica, organica.
5	**Variazione standard prestazionali**	Da valutare le variazioni degli standard prestazioni dovuti all'incremento di RD, ed altri servizi (esempio, maggiore lavaggio dei contenitori, maggiori interventi di pulizia, ecc.)
6	**Nuovi servizi**	Si tratta di nuove tipologie di servizio, ad esempio servizi di monitoraggio e controllo
7	**Recupero di efficienza**	Le riorganizzazioni, coerentemente allo spirito del DPR 158, consentendo una razionalizzazione dei servizi in area sovracomunale. E' quindi importante omogeneizzare e standardizzare i servizi coerentemente alle tipologia urbanistiche e territoriali. Sono poi possibili ulteriori recuperi di efficienza anche ridefinendo gli standard in modo adeguato. Nel caso in esame si rimane in attesa del Piano ATO

2 ORGANIZZAZIONE E COSTI PREVISIONALI 2017

2.1 Il contesto dei Comuni gestiti da GEA Srl

L'area della Garfagnana è caratterizzata da una spiccata vocazione turistica arricchita dalla presenza sul territorio di due Parchi naturali (il Parco dell'Orecchiella, situato alla sinistra geografica del fiume Serchio, e il Parco delle Alpi Apuane, alla destra geografica del fiume). Tale vocazione, unitamente all'attivazione di una gestione rispettosa della "sostenibilità ambientale", ha spinto le amministrazioni locali a potenziare il servizio di raccolta dei rifiuti attraverso l'implementazione di sistemi di raccolta domiciliare nei comuni con i centri storici più popolosi (c.d. raccolta "porta a porta") sebbene le caratteristiche orografiche, metereologiche ed urbanistiche del territorio qualifichino l'area come "scarsamente idonea"; nelle aree meno "vocate" il Servizio di raccolta differenziata viene attualmente gestito con la modalità "filo strada". Come noto, il Servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti in Garfagnana è caratterizzato da una **urbanizzazione frammentata**, con una significativa **dispersione del bacino dell'utenza**, da **condizioni metereologiche tipicamente montane** e da una **viabilità, urbana ed extraurbana, obiettivamente difficile** influenzando le modalità di gestione del Servizio rendendolo più gravoso rispetto agli altri territori contermini.

A lato l'inquadramento dei Comuni



La società GEA Srl gestisce il servizio nell'ambito di un bacino distribuito su circa 53.000 Ha, all'interno del quale **la popolazione residente è di circa 26.000 abitanti**, distinti in circa 19.000 utenze (delle quali circa 17.000 sono rappresentate da utenze domestiche). I dati, aggiornati al 31/12/2015, distinti per Comune sono riportati nella Tabella seguente:

COMUNE	RESIDENTI al 31/12/2015		UTENZE al 31/12/2015					
			Totali		*di cui:* Domestiche		*di cui:* NON Domestiche	
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
Camporgiano	2.176	*8,20%*	1.505	*7,75%*	1.385	*8,16%*	120	*4,91%*
Careggine	564	*2,13%*	581	*2,99%*	555	*3,27%*	26	*1,06%*
Castelnuovo	5.950	*22,43%*	5.148	*26,50%*	4.068	*23,96%*	1.080	*44,17%*
Castiglione	1.818	*6,85%*	1.433	*7,38%*	1.337	*7,87%*	96	*3,93%*
Fosciandora	602	*2,27%*	371	*1,91%*	344	*2,03%*	27	*1,10%*
Gallicano	3.807	*14,35%*	2.424	*12,48%*	2.088	*12,30%*	336	*13,74%*
Minucciano	2.102	*7,92%*	1.809	*9,31%*	1.660	*9,78%*	149	*6,09%*
Molazzana	1.043	*3,93%*	819	*4,22%*	776	*4,57%*	43	*1,76%*
Piazza al Serchio	2.367	*8,92%*	1.389	*7,15%*	1.215	*7,16%*	174	*7,12%*
Pieve Fosciana	2.414	*9,10%*	1.433	*7,38%*	1.202	*7,08%*	231	*9,45%*
San Romano	1.410	*5,32%*	983	*5,06%*	891	*5,25%*	92	*3,76%*
Vagli	939	*3,54%*	704	*3,62%*	671	*3,95%*	33	*1,35%*
Villa Collemandina	1.334	*5,03%*	827	*4,26%*	789	*4,65%*	38	*1,55%*
TOTALE	**26.526**	***100,00%***	**19.426**	***100,00%***	**16.981**	***100,00%***	**2.445**	***100,00%***

La produzione di rifiuti nell'anno 2017 – distinti secondo le principali frazioni di raccolta – si prevede sia la seguente:

PREVISIONE RACCOLTA RIFIUTI 2017								
U.M. Kg	RSU	Carta	Multi Materiale	Organico	Ingombranti	Altri	Raccolta Differenziata	TOTALE RIFIUTI
Previsione 2017	***6.289.293***	***1.713.829***	***1.910.444***	***2.308.684***	***683.303***	***332.784***	***6.949.045***	***13.238.338***
	47,51%	*12,95%*	*14,43%*	*17,44%*	*5,16%*	*2,51%*	***52,49%***	***100,00%***

I dati sopra riportati sono stati determinati, fino al III trimestre 2016, sulla base del rilievo puntuale mentre, per quanto riguarda il IV trimestre, sono frutto di una stima basata sull'interpolazione dei dati storici; parimenti, la stima della produzione per l'anno 2017 riflette tanto la variazione registrata nel 2016 rispetto al 2015 quanto la differente distribuzione tra le diverse frazioni di rifiuto: rispetto all'anno 2015 si può evidenziare un generalizzato aumento di circa il +2,81% del totale dei rifiuti prodotti e la contestuale diminuzione delle frazioni differenziate dei rifiuti raccolti con particolare variazione dei rifiuti "ingombranti". Tali variazioni si presentano distribuite in modo sostanzialmente omogeneo tra tutti Comuni serviti ed è ragionevole ritenere che esse dipendano da una parte dall'andamento demografico e dall'altra parte dalla minore attenzione prestata dall'utenza ad una collaborazione consapevole nella gestione sostenibile dei rifiuti.

Si ribadisce come possa essere opportuno intervenire sul rapporto Comune-Cittadino al fine di migliorare tra gli utenti le best practices necessarie per la corretta differenziazione dei rifiuti.

Di seguito sono riportati i corrispondenti flussi relativi all'anno 2015:

RACCOLTA 2015 (Quantità)							
COMUNE	RSU	Carta	Multi Materiale	Organico	Ingombranti	Altro	TOTALE
	200301	200101	150106	200108	200307		
Camporgiano	445.570	63.040	135.800	113.200	48.980	8.836	815.426
Careggine	224.020	22.140	28.080	-	13.630	1.814	289.684
Castelnuovo	1.303.780	468.250	503.180	745.000	152.620	228.219	3.401.049
Castiglione	340.450	46.950	113.800	103.700	37.110	21.540	663.550
Fosciandora	158.960	16.270	30.080	-	9.510	1.970	216.790
Gallicano	873.770	350.980	340.650	501.330	94.830	59.891	2.221.451
Minucciano	318.460	77.500	166.560	190.780	53.960	8.200	815.460
Molazzana	316.470	24.980	68.260	-	23.775	5.318	438.803
Piazza al Serchio	504.120	90.660	153.850	176.500	35.340	7.995	968.465
Pieve Fosciana	387.530	133.000	193.200	308.850	52.130	72.771	1.147.481
San Romano	238.030	66.260	107.720	137.980	31.150	5.330	586.470
Vagli Sotto	303.090	23.180	32.030	-	11.400	2.575	372.275
Villa Collemandina	366.750	25.410	57.210	32.140	17.150	10.637	509.297
Totali (Tonn)	**5.781.000**	**1.408.620**	**1.930.420**	**2.309.480**	**581.585**	**435.096**	**12.446.201**
Totali (%)	***46,4%***	***11,3%***	***15,5%***	***18,6%***	***4,7%***	***3,5%***	***100,0%***

Il monte rifiuti passa quindi da 12.446 t del 2016 a 13.238 t previsionale 2017.produzione pro-capite di rifiuti è di ca. 430 kg/ab. Annue.

2.2 Il quadro del personale operativo e non

Le unità di personale necessarie ad assicurare il Servizio secondo gli standard previsti dai Capitolati tecnici allegati ai Contratti di servizio stipulati con i Comuni risultano essere mediamente le seguenti:

Inquadramento	N. Addetti
Operatori servizio di raccolta	26
Addetti agli impianti	4
Caposervizio	2
Personale amministrativo	7
Totale	**39**

Si stima che agli addetti in forza alla società devono essere comunque aggiunti, in relazione alla stagionalità del servizio, circa 7 operatori esterni: essi rappresentano una componente necessaria per assicurare il maggiore fabbisogno tipico della stagione estiva (come noto, nei mesi da maggio a settembre le attività turistiche ricettive, la densità della popolazione residente e la conseguente produzione di rifiuti aumentano significativamente) e per garantire le necessarie ridondanze derivanti dalle fisiologiche indisponibilità del personale dipendente (malattie, infortuni, ferie, permessi, "Legge 104", ecc.).

2.3 L'organizzazione del lavoro

Il Servizio di raccolta è caratterizzato da una urbanizzazione frammentata, da elevata dispersione dell'utenza, da condizioni metereologiche tipicamente montane e da una complessa viabilità, urbana ed extraurbana; questi fattori rendono più gravosa l'organizzazione del servizio rispetto agli altri territori contermini.

2.4 I servizi esterni di recupero, trattamento e smaltimento dei rifiuti

La stima dei Costi per lo smaltimento dei rifiuti e per il loro trasporto è stata determinata sulla base delle previsioni delle quantità raccolte, dei costi di trattamento e smaltimento praticati dagli impianti di conferimento in relazione alla specifica frazione smaltita ed ai costi di trasporto specifici praticati usualmente. In dettaglio:

COSTI TRASPORTO E SMALTIMENTO RIFIUTI 2017						
Frazione	RSU	Multi Materiale	Organico	Ingombranti	Altri	TOTALE (*)
Codice CER	200301	150106	200108	200307		
Quantità (Tonn)	6.289.293	1.910.444	2.308.684	683.303	332.784	**11.524.509**
Trasporto (euro/Tonn)	21,00	34,00	21,00	35,00	54,00	
Smaltimento (euro/Tonn)	135,00	59,00	100,00	105,00	63,00	
Costo Trasporto (euro)	132.075	64.955	48.482	23.916	17.970	**287.399**
Costo Smaltimento (euro)	849.055	112.716	230.868	71.747	20.965	**1.285.351**
Costo Totale	**981.130**	**177.671**	**279.351**	**95.662**	**38.936**	**1.572.750**

(*) Esclusi i costi di trasporto e smaltimento della CARTA.

Per l'anno 2017 si ipotizzano altri ricavi derivanti dalla cessione delle frazioni di rifiuto avviate al recupero corrisposti dagli operatori specializzati e gli importi dei premi corrisposti dai consorzi obbligatori per lo smaltimento ed il recupero di specifiche frazioni di rifiuto. Vi sono inoltre ricompresi i modesti corrispettivi attesi per il conferimento presso gli impianti della GEA di alcune frazioni di rifiuti raccolti presso i Comuni di Sillano e Giuncugnano (il servizio è svolto da un differente gestore). In dettaglio:

ALTRI RICAVI E PROVENTI	Importo
Ricavi smaltimento CARTA	65.000,00
Ricavi smaltimento VERDE	6.500,00
Premi efficienza RAEE	6.000,00
Ricavi Altri smaltimenti	4.575,00
Smaltimento RSU/Organico Sillano-Giuncugnano	7.000,00
Totale	**89.075,00**

2.5 Costo per voce "Servizi"

I costi per servizi (voce B.07 del Conto economico previsionale) sono stati presuntivamente stimati sulla base dei dati storici rilevati da Severa Spa (trimestre gennaio-marzo 2015) e dai dati a consuntivo della frazione dell'esercizio 2015 gestito da GEA Srl (da aprile a dicembre 2015) e, soprattutto, dei valori risultanti dalla gestione 2016. In particolare, essi accolgono in prevalenza la stima dei costi di competenza relativi allo smaltimento ed al trasporto dei rifiuti conferiti agli impianti di trattamento e smaltimento (quantità previste per prezzi di mercato), la stima dei costi interni di raccolta e di gestione della raccolta dei rifiuti stessi (carburanti, manutenzioni automezzi, assicurazioni, ecc.), la stima dei costi di gestione degli impianti e gli oneri derivanti dalle prescrizioni e dagli adempimenti indicati nelle autorizzazioni degli impianti dedicati al servizio di igiene urbana. In tale voce è inoltre compresa la stima dei costi:

- per le utenze e per i servizi (energia elettrica, gas, telefonia, pulizie, vigilanza, ecc.);
- per le attività di comunicazione istituzionale (opuscoli divulgativi, insegne e segnaletica, attività sul territorio da organizzare in collaborazione con i Comuni, sito WEB, ecc.);
- per i compensi dell'organo amministrativo, del Direttore tecnico e dell'eventuale organo di controllo;
- per l'assistenza tecnica necessaria all'implementazione del modello di organizzazione e gestione (D.Lgs. 231/2001) e degli adempimenti obbligatori specifici previsti per le società pubbliche (antiriciclaggio, anticorruzione, trasparenza, AVCP, ecc.);
- per le consulenze amministrative (tenuta paghe, fiscale, ecc.), legali, notarili e tecniche;
- per le altre voci di minore importo relative all'amministrazione (spese postali, valori bollati, quote associative, ecc.).

La previsione degli importi per l'esercizio 2017 è la seguente:

SPESE PER SERVIZI	Importo
Acquisto Prestazioni di Servizi (Cooperativa)	360.000
Assicurazioni e Fidejussioni per autorizzazioni impianti	163.833
Carburanti	186.000
Compensi Amministratore, Collegio Sindacale, Direttore Tecnico e rimborsi spese	115.591
Comunicazione Istituzionale	30.000
Manutenzioni e Oneri vari Automezzi	129.000
Manutenzione Impianti e Attrezzature	23.600
Prescrizioni e Autorizzazioni, Smaltimento e trasporto Percolati e Acque reflue Impianti	80.000
Ricerca, Addestramento e Formazione obbligatoria	16.000
Smaltimento Rifiuti	1.290.000
Spese Tecniche, Analisi, Prove e Laboratorio	38.000
Spese varie (Insegne, Postali, Trasporti su acquisti, Valori bollati, ecc.)	10.100
Tenuta paghe, Consulenza fiscale e relativi adempimenti, Spese legali	31.600
Smaltimento Percolati e Acque reflue Discarica (compreso trasporto)	-
Trasporto Rifiuti	295.000
Utenze (Energia elettrica, Telefono, Gas riscaldamento, Acquedotto, Vigilanza, Pulizie, ecc.)	90.500
Totale	**2.859.224**

2.6 Costo per gestione automezzi

La stima approssimata dei costi relativi ai consumi degli automezzi impegnati nel servizio di raccolta dei rifiuti è stata invece determinata sulla base della previsione delle distanze percorse dai mezzi (in funzione della frazione di rifiuto raccolto).

Essi rimangono sostanzialmente simili ai valori consuntivi dell'esercizio 2016.

2.7 Beni di terzi

La voce B.08 del conto economico previsionale accoglie la stima presuntiva dei costi di competenza per i noleggi dei mezzi, delle attrezzature informatiche e di alcuni servizi informatici (software per la gestione dei rifiuti, degli ordini di servizio e per il monitoraggio dei veicoli) nonché i canoni di manutenzione e di assistenza tecnica.
In dettaglio, per l'esercizio 2017, sono previsti i seguenti costi:

COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI	Importo
Canoni Manutenzione e Assistenza tecnica	25.000
Canoni Noleggio Hardware	18.000
Noleggio Automezzi	399.000
Software Gestione rifiuti	30.000
Totale	**472.000**

Si evidenzia che, a differenza degli esercizi precedenti, il canone di affitto dell'azienda – corrisposto alla società Severa Spa e determinato contrattualmente in euro 360.000 annuali – viene contabilizzato quale acconto sul prezzo di acquisto dell'azienda (secondo quanto previsto dal contratto stipulato con la stessa Severa Spa) e che pertanto esso non rappresenta più un costo dell'esercizio ma determina un credito: ciò in quanto il concordato preventivo presentato dalla stessa Severa Spa è stato omologato e, spirati i termini per l'eventuale impugnazione del decreto di omologa, si è quindi verificata la condizione sospensiva alla quale era subordinato l'impegno irrevocabile all'acquisto.

2.8 Costo del Personale

La stima del costo di competenza del personale (voce B.09 del Conto economico previsionale) è stata determinata sulla base dei dati storici rilevati da Severa Spa (trimestre gennaio-marzo 2015) e dai dati a consuntivo della frazione dell'esercizio 2015 gestito da GEA Srl (da aprile a dicembre 2015) nonché delle risultanze dell'esercizio 2016.

Esso tiene conto del numero di dipendenti prevedibilmente occupati nel periodo per garantire il medesimo livello di servizio fornito nel passato. Gli importi unitari annuali lordi, comprensivi delle retribuzioni differite e dei relativi contributi, sono stati elaborati in applicazione del nuovo contratto collettivo di settore (ex "Federambiente") in vigore dal 1 gennaio 2017: esso prevede l'aumento di alcune voci contrattuali a fronte del quale è stato introdotto un nuovo orario lavorativo basato su 38 ore/settimana (invece delle 36 ore/settimana del precedente contratto).

Il costo previsto per l'esercizio 2017 tiene altresì conto del rientro in servizio di tre unità che in precedenza beneficiavano del trattamento previsto dalla "Legge 104". In dettaglio:

Inquadramento	N. Addetti	Retribuzione	Contributi	TFR	*TOTALE*
Operatori servizio di raccolta	26	835.296	304.161	48.204	***1.187.662***
Addetti agli impianti	4	125.085	45.448	7.060	***177.593***
Caposervizio	2	91.090	34.408	4.698	***130.196***
Personale amministrativo	7	213.544	67.272	11.871	***292.687***
Totale	**39**	**1.265.016**	**451.289**	**71.833**	***1.788.138***

2.9 Ammortamenti

Gli ammortamenti (voce B.10 del Conto economico previsionale) o meglio, nella particolare condizione dell'affitto di azienda, gli accantonamenti rappresentano la contropartita economica necessaria a coprire il deprezzamento subito dai cespiti utilizzati (impianti, attrezzature e beni mobili) per effetto della gestione: tale pratica contabile si rende necessaria per adempiere all'obbligazione, posta in capo al conduttore, di restituire al locatore i beni locati nelle medesime originarie condizioni.

Essi sono stati calcolati applicando alle diverse categorie omogenee dei cespiti ammortizzati i coefficienti previsti dalle norme tributarie (analoghi ai coefficienti applicati dall'azienda concedente Severa Spa). E' stato inoltre previsto l'ammortamento integrale dei costi stimati per il rinnovo e l'integrazione dei cassonetti presenti sul territorio servito (trattandosi di beni di importo unitario inferiore a 516,46 euro). In dettaglio:

AMMORTAMENTI	Importo
a) Immobilizzazioni Immateriali	***4.564***
Costi d'impianto, Licenze Software, Concessioni e diritti	4.564
b) Immobilizzazioni Materiali	***191.557***
Fabbricati industriali	53.455
Costruzioni leggere	450
Impianti	15.680
Attrezzature	830
Altri beni materiali	1.622
Cassonetti, contenitori p.a.p., ecc.	70.742
Mobili e macchine d'ufficio	1.956
Automezzi	46.821
d) Svalutazione crediti	**-**
Accantonamenti altri crediti	
TOTALE (a + b + d)	**196.121**

2.10 Accantonamenti per rischi

La voce B.12 del Conto economico previsionale accoglie la stima dell'accantonamento obbligatorio di competenza dell'esercizio per la gestione "post mortem" della discarica di Selve Castellane ed è stato stimato, in conformità al passato, in euro 40.000.

2.11 Oneri diversi di gestione

La voce B.14 del Conto economico previsionale accoglie la stima presuntiva di una serie eterogenea di costi di competenza determinata sulla base dei dati storici rilevati da Severa Spa e da GEA Srl per i rispettivi periodi di esercizio. Gli importi di maggior rilievo riguardano la TARI e le imposte e tasse diverse.

In dettaglio:

ONERI DIVERSI DI GESTIONE	Importo
Imposte, Bolli e Tasse diverse	33.920,00
Tasse Automezzi	3.500,00
Tassa sui rifiuti	25.000,00
Spese generali varie	1.800,00
Totale	**64.220,00**

2.12 Oneri finanziari

Gli oneri finanziari – corrispondenti agli interessi passivi di competenza dell'esercizio – sono stati calcolati, con frequenza trimestrale, in funzione del fabbisogno netto stimato tenendo conto delle consuete dilazioni di incasso e pagamento. L'importo previsto per l'esercizio 2017 risulta pari a euro 67.000.

Nella medesima voce sono stati previsti gli importi per gli oneri e le spese bancarie, determinati sulla base di quanto corrisposto dalla società nel corso dell'esercizio 2016, che risultano essere stimati per l'esercizio 2017 in euro 24.000.

2.13 Imposte

Le imposte di competenza sono state calcolate puntualmente, tanto per l'IRES quanto per l'IRAP, stimando le riprese tributarie e determinando presuntivamente i rispettivi imponibili fiscali.

L'IRES prevista ammonta ad euro 34.636 mentre l'IRAP prevista ammonta ad euro 12.615.

2.14 I costi operativi di gestione (CG)

I costi operativi di gestione sono generati dalle attività che compongono direttamente il servizio di gestione dei rifiuti urbani che, ai sensi dell'art. 184, comma 2, d.lgs. 152/2006 (T.U. dell'ambiente). Il punto 2.1, all. 1, D.P.R. 158/1999, prescrive altresì che i costi operativi di gestione devono far riferimento alle seguenti voci di bilancio indicate dal d.lgs. 127/1991 (oggi trasfuso nell'art 2425 c.c., relativo al conto economico delle società per azioni):

- B6 - Costi per materie di consumo e merci (al netto di resi, abbuoni e sconti);
- B7 - Costi per servizi;
- B8 - Costi per godimento di beni di terzi;
- B9 - Costi del personale;
- B11 - Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci;
- B12 - Accantonamento per rischi, nella misura massima ammessa dalle leggi e prassi fiscali;
- B13 - Altri accantonamenti;
- B14 - Oneri diversi di gestione.

3 PEF COMPLESSIVO DEI COMUNI

Di seguito il quadro completo dei PEF dei 13 Comuni della Garfagnana (*per agevolare il confronto con gli anni precedenti si evidenzia che i Comuni di Giuncugnano e Sillano non sono gestiti a partire dall'anno 2014*).

VALUTAZIONI SINTETICHE PEF - PIANO ECONOMICI FINANZIARI **Tutti i Comuni GEA Srl-Garfagnana** Dati in Euro, IVA Esclusa		PIANI FINANZIARI ANNI 2012-2016					ANNO 2017 PIANO ECONOMICO FINANZIARIO	
Tabella 1. Costi di gestione del ciclo dei servizi sui RSU indifferenziati		**UFFICIALE 2012**	**UFFICIALE 2013**	**UFFICIALE 2014**	**UFFICIALE 2015**	**UFFICIALE 2016**	**PEF 2017**	**NOTA**
CSL	Costi Spazzamento e Lavaggio strade	13.000	13.497	0	0	0	0	Nessun Comune gestito da GEA Srl
CRT	Costi Raccolta e Trasporto RSU	1.686.735	1.751.252	1.399.720	973.674	932.545	915.969	
CTS	Costi Trattamento e Smaltimento RSU	1.081.935	1.123.318	844.369	1.084.327	780.672	850.000	
	Proventi della vendita di combustibile ed energia	0	0	0	0	0	0	
	Netto	1.081.935	1.123.318	844.369	1.084.327	780.672	850.000	
AC	Altri Costi	89.281	92.696	96.767	90.000	90.000	90.000	
CGIND	**totale**	**2.870.950**	**2.980.764**	**2.340.856**	**2.148.001**	**1.803.218**	**1.855.969**	
Tabella 2. Costi di gestione del ciclo della raccolta differenziata								
CRD	Costi di Raccolta Differenziata per materiale	1.124.490	1.167.501	1.145.226	1.190.046	1.139.778	1.119.518	
CTR	Costi di Trattamento e Riciclo	373.393	387.676	316.858	121.390	452.094	440.000	
	Proventi	-139.049	-144.367	-71.386	-77.677	-70.000	-89.675	
	Netto	234.345	243.308	245.473	43.712	382.094	350.325	
CGD	**totale**	**1.358.834**	**1.410.810**	**1.390.699**	**1.233.758**	**1.521.871**	**1.469.843**	
Tabella 3. Costi operativi di gestione								
CG	**Costi operativi di gestione**	**4.229.785**	**4.391.574**	**3.731.555**	**3.381.759**	**3.325.089**	**3.325.812**	
Tabella 4. Costi comuni								
CARC	Costi amm.vi dell'Accertamento, della Riscossione e Contenzioso	0	0	0	0			A carico Comuni
CGG	Costi Generali di Gestione	525.833	545.946	561.880	1.442.863	1.185.914	1.508.576	
CCD	Costi Comuni Diversi	42.973	44.617	100.587	140.869	85.725	114.220	
CC	**totale**	**568.806**	**590.563**	**662.467**	**1.583.732**	**1.271.639**	**1.622.796**	
Tabella 5. Costi d'uso del capitale								
R_n	Remunerazione del capitale - $R_n = r_n (KN_{n-1} + I_n + F_n)$	539.521	560.158	595.082	261.301	253.940	180.539	
$Amm._n$	Ammortamenti	1.352.767	1.404.510	1.443.825	711.236	809.401	530.921	
$Acc._n$	Accantonamenti	30.121	31.273	36.071	40.000	40.000	40.000	
CK_n	Costo d'uso del capitale - $CK_n = Amm._n + Acc._n + R_n$	**1.922.409**	**1.995.941**	**2.074.978**	**1.012.537**	**1.103.341**	**751.460**	
Tabella 6. Tariffa di riferimento								
CGIND	Costi di gestione del ciclo dei servizi sui RSU indifferenziati	2.870.950	2.980.764	2.340.856	2.148.001	1.803.218	1.855.969	
CGD	Costi di gestione del ciclo della raccolta differenziata	1.358.834	1.410.810	1.390.699	1.233.758	1.521.871	1.469.843	
CG	**Costi operativi di gestione**	**4.229.785**	**4.391.574**	**3.731.555**	**3.381.759**	**3.325.089**	**3.325.812**	
CC	Costi Comuni	568.806	590.563	662.467	1.583.732	1.271.639	1.622.796	
CK	Costi d'uso del capitale	1.922.409	1.995.941	2.074.978	1.012.537	1.103.341	751.460	
Tariffa di riferimento		**6.721.000**	**6.978.078**	**6.469.000**	**5.978.028**	**5.700.069**	**5.700.068**	
Arrotondamento		0	0	0	0	0	0	
Costi alle utenze-Comuni (Ricavi da Comuni)		**6.721.000**	**6.978.078**	**6.469.000**	**5.978.028**	**5.700.069**	**5.700.068**	Nessuna variazione 2011-2014 per singoli Comuni - Dal 2014 due Comuni in meno
Costi fissi		**2.593.496**	**2.692.698**	**2.834.212**	**2.686.269**	**2.464.980**	**2.464.256**	
Costi variabili		**4.127.504**	**4.285.380**	**3.634.788**	**3.291.759**	**3.235.089**	**3.235.812**	
Incidenza costi variabili		**61,4%**	**61,4%**	**56,2%**	**55,1%**	**56,8%**	**56,8%**	

Il costo complessivo di GEA Srl applicato ai singoli Comuni è stato ridotto nel 2015 rispetto agli anni precedenti del 7,6%, senza considerare incrementi inflazionistici**. Il costo complessivo a carico dei Comuni per l'anno 2017, pari a 5,7 milioni di euro**, è ulteriormente ridotto di ca. 300.000 euro rispetto al corrispondente valore del PEF 2015 (pari a 5,978 milioni di euro). **Complessivamente la riduzione dal 2014 al 2017 dei costi a carico dei Comuni è di ca. 770.000 euro (pari al 12% circa) senza considerare gli incrementi inflazionistici.**

Il prospetto seguente dettaglia lo spacchettamento del corrispettivo posto a carico dei Comuni clienti per lo svolgimento del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti dal 1 gennaio al 31 dicembre 2017 secondo quanto previsto dai Contratti di servizio sottoscritti con tutti gli Enti affidanti il servizio stesso. Essi sono stati determinati in via previsionale sulla base della copertura integrale del costo del servizio al lordo delle imposte, come previsto dalla normativa vigente, generando al contempo un modesto utile d'esercizio che, qualora effettivamente conseguito, sarà destinato a riserva:

COMUNE	Corrispettivo Servizio - Esercizio 2017		
	Annuale	Mensile	%
Camporgiano	409.232	34.103	*7,2%*
Careggine	117.301	9.775	*2,1%*
Castelnuovo	1.578.716	131.560	*27,7%*
Castiglione	296.340	24.695	*5,2%*
Fosciandora	90.842	7.570	*1,6%*
Gallicano	987.800	82.317	*17,3%*
Minucciano	423.343	35.279	*7,4%*
Molazzana	179.921	14.993	*3,2%*
Piazza al Serchio	446.274	37.190	*7,8%*
Pieve Fosciana	511.539	42.628	*9,0%*
San Romano	250.478	20.873	*4,4%*
Vagli Sotto	165.742	13.812	*2,9%*
Villa Collemandina	242.540	20.212	*4,3%*
Totali	**5.700.068**	**475.006**	***100,0%***

N.B. *Importi al netto dell'IVA*

Si ritiene opportuno segnalare, soprattutto ai fini della previsione del fabbisogno finanziario, che gli incassi sono previsti contrattualmente con scadenza "60 giorni data fattura" e che la fatturazione viene effettuata l'ultimo giorno di ciascun mese. Si evidenzia inoltre che, con l'introduzione del c.d. "split payment", l'IVA sui corrispettivi non sarà incassata dalla società (rimanendo trattenuta e successivamente versata dal Comune/Cliente) e conseguentemente non sarà possibile detrarre l'IVA sugli acquisti: detto regime genera l'insorgere di un credito IVA periodico che diviene disponibile per la compensazione con altri tributi – tipicamente ritenute IRPEF e oneri sociali, contributivi e previdenziali – nel secondo mese successivo alla chiusura dei ciascun trimestre contabile.

Note: le regole e le metodologie che governano la redazione del PEF sono autonome rispetto ai principi che disciplinano la redazione del bilancio di esercizio, anche se queste di norma vi si conformano; esse rilevano, pertanto, esclusivamente ai fini della rendicontazione dei costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani e della determinazione delle tariffe, senza introdurre alcuna deroga per la formazione del bilancio di esercizio, che resta governato dalle regole che gli sono proprie.

4 PEF DETTAGLIO COMUNE CAMPORGIANO

VALUTAZIONI	PEF - PIANO ECONOMICO FINANZIARIO	PIANI FINANZIARI ANNI 2012-2016					ANNO 2017 PIANO ECONOMICO FINANZIARIO	
Comune di	Camporgiano							
Dati in Euro	IVA Esclusa							
Tabella 1. Costi gestione ciclo servizi sui RSU indifferenziati		UFFICIALE 2012	UFFICIALE 2013	UFFICIALE 2014	UFFICIALE 2015	UFFICIALE 2016	PEF 2017	NOTA
CSL	Costi Spazzamento e Lavaggio strade	0	15.730	10.480	16.159	16.159	0	
CRT	Costi Raccolta e Trasporto RSU	116.673	121.136	100.599	69.904	66.951	65.761	
CTS	Costi Trattamento e Smaltimento RSU	74.839	77.701	60.686	77.848	56.048	61.025	
	Proventi della vendita di combustibile ed energia	0	0	0	0	0	0	
	Netto	74.839	77.701	60.686	77.848	56.048	61.025	
AC	Altri Costi	6.176	6.412	53.355	49.380	47.385	6.461	
CGIND	**totale**	**197.688**	**220.979**	**225.120**	**213.292**	**186.543**	**133.248**	
Tabella 2. Costi gestione ciclo della raccolta differenziata								
CRD	Costi di Raccolta Differenziata per materiale	77.782	80.757	82.309	85.438	81.829	80.375	
CTR	Costi di Trattamento e Riciclo	25.828	26.816	22.773	8.715	32.458	31.589	
	Proventi	-9.618	-9.986	-5.131	-5.577	-5.026	-6.438	
	Netto	16.210	16.830	17.642	3.138	27.432	25.151	
CGD	**totale**	**93.992**	**97.587**	**99.951**	**88.577**	**109.261**	**105.526**	
Tabella 3. Costi operativi di gestione								
CG	**Costi operativi di gestione**	**291.680**	**318.567**	**325.071**	**301.868**	**295.804**	**238.774**	
Tabella 4. Costi comuni								
CARC	Costi amm.vi dell'Accertamento, Riscossione|Contenzioso	0	5.805	5.817	5.908	3.917	0	
CGG	Costi Generali di Gestione	36.372	50.343	52.936	116.140	97.692	108.307	
CCD	Costi Comuni Diversi	2.973	26.086	28.729	32.614	28.655	8.200	
CC	**totale**	**39.345**	**82.234**	**87.483**	**154.661**	**130.264**	**116.507**	
Tabella 5. Costi d'uso del capitale								
R_n	Remunerazione del capitale - $R_n = r_n (KN_{n-1} + I_n + F_n)$	37.319	38.747	42.769	18.760	18.231	12.962	
$Amm._n$	Ammortamenti	93.572	97.152	103.769	51.063	58.110	38.117	
$Acc._n$	Accantonamenti	2.079	2.159	2.592	2.872	2.872	2.872	
CK_n	Costo d'uso del capitale - $CK_n = Amm._n + Acc._n + R_n$	**132.971**	**138.057**	**149.131**	**72.694**	**79.213**	**53.950**	
Tabella 6. Tariffa di riferimento								
CGIND	Costi gestione ciclo servizi sui RSU indifferenziati	197.688	220.979	225.120	213.292	186.543	133.248	
CGD	Costi di gestione del ciclo della raccolta differenziata	93.992	97.587	99.951	88.577	109.261	105.526	
CG	**Costi operativi di gestione**	**291.680**	**318.567**	**325.071**	**301.868**	**295.804**	**238.774**	
CC	Costi Comuni	39.345	82.234	87.483	154.661	130.264	116.507	
CK	Costi d'uso del capitale	132.971	138.057	149.131	72.694	79.213	53.950	
Tariffa di riferimento		**463.996**	**538.858**	**561.685**	**529.224**	**505.281**	**409.231**	
Ristorno incremento ISTAT non applicato da SEVERA (solo per anno 2013) e altri arrondamenti		4	-17.744	-935	0	0	0	
Costi alle utenze (A)		**464.000**	**521.114**	**560.750**	**529.224**	**505.281**	**409.231**	**Escluse addizionali**
Di cui ristorno al Comune per oneri sostenuti direttamente			**55.824**	**49.060**	**55.787**	**94.762**	**0**	
Eventuali benefici per Comune (specificare MIUR)			**1.290**	**1.290**	**1.330**	**1.288**	**0**	
Costi SEVERA Spa - GEA SRL (dal 2015) IVA Esclusa		**464.000**	**464.000**	**510.400**	**429.187**	**409.232**	**409.231**	
IVA complessiva su base annua		**46.400**	**46.400**		**42.919**	**40.923**	**40.923**	
Costi - IVA Inclusa				**464.000**	**472.106**	**450.155**	**450.155**	

	MEMO NOTE DEGLI ONERI-BENEFICI DIRETTI DEI COMUNI	UFFICIALE 2012	UFFICIALE 2013	UFFICIALE 2014	UFFICIALE 2015	UFFICIALE 2016	PEF 2017	NOTA
(valori onnic	**AC (IVA)**				**42.919**	**40.923**		
	CSL		15.730,00	10.480	16.159	16.159		
	CGG		12.579,60	12.553	12.551	12.551		
	CCD		23.000,00	21.500	22.500	22.500		
	CARC		5.804,65	5.817	5.908	3.917		
	Altri - benefici MIUR		- 1.290,17	- 1.290,17	- 1.330,33	- 1.287,64		
	Somma	**-**	55.824	**49.060**	**55.787**	**94.762**	**-**	**esclusa IVA**